

353 (C6)	Giudizio complessivo sui documenti: 24.5
Presentazione: 28	
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u>: bene. <u>Verbali</u>: buoni per qualità informativa; dispersivi per organizzazione, con basso valore informativo per unità di contenuto. Converrà raccoglierli in una cartella interna del gruppo corrispondente (interno/esterno). Per facilitare la tracciabilità, è opportuno che le decisioni in essi riportate siano numerate (come avviene nei verbali esterni, ma non in quelli interni). Molto basso il numero di verbali interni, il che sembra segnalare insufficiente attività di coordinamento interno. <u>Registro delle modifiche</u>: bene. Converrà che il luogo di modifica sia riferito numericamente invece che per nome. Lista di distribuzione: i documenti esterni (tra essi l'AR) devono avere Riccardo Cardin e la proponente come destinatari aggiuntivi. <u>Riferimenti</u>: stupisce che i riferimenti informativi dell'AR non includano materiale riguardante <i>blockchain</i> ed Ethereum.</p>
Presentazione	Molto buona l' <i>elevator pitch</i> . Buone la qualità grafica e l'esposizione. Insufficiente il dettaglio tecnico.
Studio di Fattibilità	Bene per contenuti, ma presentazione con struttura un po' pesante.
Norme di Progetto	<p>Evidente l'acquisizione da vostri predecessori di un modello di documento "provato su strada", la cui organizzazione però pare opportunamente istanziata. I contenuti di §2 sono pesantemente sbilanciati sul normare la programmazione, lasciando sguarnite le altre attività di sviluppo, più critiche perché più a monte nell'ordine di svolgimento. La presentazione delle metriche di interesse attiene alle Norme e non al PdQ, come anche la discussione delle procedure e degli strumenti necessari alla loro misurazione. L'uso di stile testuale narrativo per descrivere procedure è inappropriate (tanto quanto "raccontare" un diagramma di flusso o un programma); buono invece il diagramma in §4.3.2.</p> <p>È opportuno che le vostre norme vengano prodotte incrementalmente, al progressivo maturare delle esigenze di progetto delle attività di progetto, trattando prima quelle più impellenti e ricorrenti, e dopo quelle che interverranno più avanti, sempre garantendo che ogni attività da svolgere sia stata precedentemente normata. Non dichiarando questa intenzione, dite al lettore che il vostro documento ambisce a essere completo, e, poiché non lo è, vi esponete a critiche.</p> <p>Il documento, con più luci che ombre, è da rivedere secondo le segnalazioni.</p>
Analisi dei Requisiti	<p>§2.2 deve essere dettagliata maggiormente, in modo tale da fornire una visione approfondita delle funzionalità da parte del fornitore. Fig. 3.2: il caso d'uso generale non ha alcun codice identificativo associato e non possiede alcuna descrizione. Inoltre, non è possibile individuare un insieme di pre e post-condizioni adeguato, poiché il suo <i>scope</i> è troppo vasto. Correggere e suddividere. UC3.6: è molto probabile che due studenti differenti condividano il medesimo nome. È corretto fornire un errore in questo caso? Probabilmente meglio utilizzare qualche altra informazione. Non è chiaro come un utente possa divenire amministratore. UC5.1.3 può essere visto come un caso d'uso derivato da UC5.1.1. Quali informazioni vengono visualizzate da un amministratore all'interno delle liste (in generale tutti i casi d'uso associati a visualizzazione di liste soffrono questo problema)? Inserire opportuni casi d'uso. Perché il sistema non offre la funzionalità di eliminazione di un anno accademico? Considerate la situazione conseguente all'inserimento di un A.A. errato. È corretto che sia la figura dell'amministratore a creare un corso di laurea e gli esami in esso contenuti? Non dovrebbe essere l'Università a farlo? UC5.3.10: rivedere i sotto casi d'uso individuati poiché le visualizzazioni non sono associabili a questo UC. UC7.3 si intende iscrizione? R0F3.3.1 quali informazioni sono necessarie per creare un nuovo corso di laurea? R0V1.4: Quale versione di React? Il tracciamento dimostra che i</p>

	<p>requisiti funzionali individuati hanno dettaglio non superiore a quello dei casi d'uso, e quindi insufficiente. Approfondire ulteriormente.</p> <p>Il documento ha buona struttura, come anche l'esposizione dei casi d'uso, ma i requisiti devono essere approfonditi.</p>
Piano di Progetto	<p>§2: buona per contenuti e presentazione l'analisi dei rischi. Ottimisticamente bassa la loro cardinalità. Apprezzabile l'attualizzazione, ben collocata in appendice, che però dovrebbe occuparsi anche di fare manutenzione migliorativa delle misure di mitigazione previste.</p> <p>§3: un modello incrementale è tale se il numero di incrementi è superiormente fissato. Questo non sembra essere il vostro caso.</p> <p>§4: i documenti non sono attività (e viceversa). La vostra interpretazione del piano di progetto sembra essere guidata e dominata dalla produzione di documenti, che invece è solo una attività a <i>latere</i> (di supporto) dello sviluppo del prodotto. Inoltre, gli unici incrementi che la vostra pianificazione prevede sono relativi alla documentazione. Sembra rischioso immaginare di chiudere l'analisi dei requisiti a monte della RR.</p> <p>§6: in ingresso alla RR, il preventivo non necessita di aggettivazioni. Superata la RR, il bilancio si divide tra consuntivo di periodo e preventivo a finire. Riportare il consuntivo di periodo nel PdP serve per ragionare sulle ragioni degli scostamenti rilevati e sulle loro possibili mitigazioni. I vostri contenuti attuali non assolvono questo compito. Le attività di auto-formazione sono parte dell'investimento e meritano di essere contabilizzate come parte di esso. Nel complesso, documento discreto da rivedere come indicato.</p>
Piano di Qualifica	<p>Vale quanto segnalato in relazione alle Norme: gli unici contenuti significativi di §2-3 sono le tabelle 2.2 e 3.1. Troppo poco.</p> <p>Quelli che trattate come obiettivi dei <i>test</i> in tabella 5.1, sono da considerare parte qualificante degli obiettivi di verifica (e quindi di processo).</p> <p>Apprezzabile la presentazione dei riscontri delle verifiche effettuate, che soffre però dello stile tabellare invece che a "cruscotto informativo", come raccomandato a lezione.</p> <p>Le tre appendici presentano materiale che attiene alle Norme e non al PdQ. Vale per il PdQ quanto segnalato per le Norme, in relazione all'intrinseca incrementalità dei contenuti del PdQ, che dovrebbe essere richiamata esplicitamente in premessa, e opportunamente riflessa in una organizzazione di documento atta a ricevere determinati incrementi (specialmente per la specifica dei <i>test</i>, e gli esiti delle verifiche, compresi i <i>test</i>).</p>
Glossario	Bene per contenuti. Essendo un documento che evolve, il glossario ha un frontespizio, un registro delle modifiche come gli altri documenti di progetto, e un indice dei raggruppamenti (alfabetici) delle voci riportate.